

# Note di rilascio di vRealize Automation 8.3

[Aggiungi a libreria](#)

[Feedback](#)

Aggiornato il giorno 13/07/2021

vRealize Automation 8.3 | 05 maggio 2021

- vRA Easy Installer (ISO) build 17556762
- Prodotto vRA (appliance) build 17551690

Verificare regolarmente la disponibilità di informazioni aggiuntive e aggiornamenti relativi a queste note di rilascio.

## Contenuto del documento

- [Informazioni su vRealize Automation 8.3](#)
- [Novità](#)
- [Prima di iniziare](#)
- [Problemi noti](#)

## Informazioni su vRealize Automation 8.3

vRealize Automation 8.3 aggiunge a vRealize Automation 8.2 alcune funzionalità per renderlo simile a vRA 7.x, reintroducendo caratteristiche chiave come XaaS e aggiungendo funzionalità come il supporto di PowerShell in ABX e Python, node.js e PowerShell in vRO.

## Novità vRealize Automation 8.3 Patch 1

vRealize Automation 8.3 Patch 1 è ora disponibile e include correzioni di bug in diverse aree. Si tratta di un aggiornamento cumulativo.

Per ulteriori informazioni e istruzioni di installazione, vedere [KB 82781](#).

## Novità

I numerosi vantaggi di vRealize Automation 8.3 includono:

## **Servizi di rete: Migrazione da NSX-V a NSX-T**

Supporto della migrazione da NSX-V a NSX-T tramite Assistente migrazione di vRA. La migrazione è supportata per queste topologie in vRA 8.3:

- Reti instradate su richiesta (senza servizi)
- Reti instradate su richiesta (DHCP)
- Reti private su richiesta (DHCP)
- Gruppi di sicurezza su richiesta
- Gruppi di sicurezza esistenti
- Bilanciamenti del carico con un solo ramo su richiesta in reti esistenti
- Gruppi di sicurezza su richiesta ed esistenti (insieme)
- Gruppi di sicurezza su richiesta ed esistenti con bilanciamenti del carico

**Nota:** il supporto delle topologie aggiuntive sarà fornito in una versione futura. [Ulteriori informazioni.](#)

## **Servizi di rete: Proprietà aggiuntive nello schema di azione SDK IPAM**

Lo schema di azione SDK IPAM è esteso per includere le seguenti proprietà:

- projectId, blueprintId, deploymentId standardizzati per Allocate/Deallocate/AllocateRange/DeallocateRange/UpdateRecord
- addressSpaceId, vraIpAddressId inclusi in Deallocate/UpdateRecord
- Aggiunti campi ID per AllocateRange/DeallocateRange
- [Ulteriori informazioni](#)

## **Servizi di rete: Condivisione di NSX-T di livello 1/ESG NSX-V all'interno di una distribuzione**

- Possibilità di riutilizzare un singolo router NSX-T di livello 1 o un ESG (Edge Service Gateway) NSX-V in una singola distribuzione.
- In precedenza in vRA Cloud/vRA 8.x, ogni rete NSX-T su richiesta creava un nuovo router logico di livello 1 e ogni rete NSX-V su richiesta creava un nuovo ESG. Con la funzionalità di condivisione di livello 1/ESG, è possibile condividere un livello 1 o ESG in una distribuzione, senza richiedere un livello 1 o ESG distinto per ogni rete nella distribuzione.
- È possibile ottenere questa funzionalità con il tipo di risorsa Gateway nel modello cloud. La risorsa Gateway rappresenta il livello 1/ESG e può essere connessa a più reti nella distribuzione.
- [Ulteriori informazioni.](#)

## **Servizi di rete: Nuovo tipo di risorsa NAT per il supporto di inoltro della porta (regole DNAT) per le reti in uscita NSX**

Nella versione 8.2, vRA ha introdotto il supporto per l'inoltro della porta (regole DNAT) per le reti in uscita NSX con il tipo di risorsa Modello cloud, Cloud.NSX.Gateway. In questo modo è possibile specificare le regole DNAT per il gateway/router connesso alla rete in uscita.

Nella versione 8.3, un nuovo tipo di risorsa Modello cloud, Cloud.NSX.NAT, è disponibile nel modello cloud affinché gli utenti possano definire le regole DNAT per la distribuzione.

**Nota:** vRealize Automation supporta ancora il tipo di risorsa Cloud.NSX.Gateway da utilizzare con le regole NAT per garantire la compatibilità con le versioni precedenti. Tuttavia, non sarà supportato in una versione futura. In una versione futura, gli utenti dovranno utilizzare il tipo di risorsa Cloud.NSX.NAT per definire le regole DNAT e la risorsa Cloud.NSX.Gateway per definire il livello 1 di NSX-T o ESG di NSX-V condivisi. [Ulteriori informazioni](#).

## **Servizi di rete: Riconfigurazione del gruppo di sicurezza su richiesta: iterativa e giorno 2 - NSX-T**

L'azione di riconfigurazione del gruppo di sicurezza (distribuzione iterativa e giorno 2) è supportata solo per i gruppi di sicurezza su richiesta di NSX-T. Consente di modificare, aggiungere o rimuovere le regole di un gruppo di sicurezza per un'applicazione in esecuzione. [Ulteriori informazioni](#).

[Ulteriori informazioni sull'azione di riconfigurazione giorno 2.](#)

## **Servizi di rete: IPAM: filtro per le reti di raccolta dati**

Consente di filtrare le reti con raccolta dati per ridurre al minimo il set iniziale di reti per cui vengono eseguite azioni.

In precedenza, per il plug-in Infoblox IPAM, venivano raccolti i dati di tutte le reti da Infoblox con dimensioni di pagina predefinite pari a 1000. I clienti con migliaia di reti che però devono utilizzarne solo alcune in vRA, possono facilmente contrassegnare queste reti con attributi estendibili.

In vRealize Automation 8.3, le proprietà nel plug-in Infoblox sono abilitate per consentire di specificare filtri speciali che selezionino solo gli oggetti del tipo di rete necessario da Infoblox ed escludano gli altri. [Ulteriori informazioni](#).

## **Servizi di rete: Bilanciamento del carico: impostazioni per il monitoraggio dell'integrità per NSX-V e NSX-T**

È possibile configurare (giorno 0) il monitoraggio dell'integrità attivo per testare la disponibilità dei server e il monitoraggio dell'integrità passivo per monitorare gli errori durante le connessioni client e contrassegnare i server che causano errori costanti come inattivi.

Riconfigurazione del supporto (giorno 2) delle impostazioni di monitoraggio dell'integrità. Ulteriori informazioni sull'[azione di riconfigurazione dei bilanciamenti del carico giorno 2](#).

### **Azione di modifica della proprietà della distribuzione giorno 2**

È possibile modificare il proprietario della distribuzione come amministratore o membro per qualsiasi membro del progetto, amministratore del progetto e amministratore dell'organizzazione.

Ulteriori informazioni sull'[azione di modifica proprietario giorno 2](#).

### **Filtro dell'ultima richiesta di distribuzione**

- È ora possibile filtrare le distribuzioni in base allo stato dell'ultima richiesta o allo stato del ciclo di vita della distribuzione.
- Stato ciclo di vita della distribuzione: creazione/aggiornamento/eliminazione con esito positivo o negativo
- Stato ultima richiesta: stato dell'ultima richiesta nella distribuzione. Può includere cancelled/approval\_pending/approval\_rejected/in\_progress/successful/failed
- Vedere come [accedere ai filtri della pagina di distribuzione](#).

### **Gruppi di proprietà**

- I gruppi di proprietà consentono agli utenti di lavorare in modo più efficiente riutilizzando gruppi di proprietà, archiviando metadati e monitorando l'utilizzo delle risorse
- Creazione, aggiornamento, lettura ed eliminazione di gruppi di proprietà con dati predefiniti
- Riutilizzo del gruppo di proprietà come input del modello cloud e proprietà delle risorse
- Esecuzione di query su risorsa e distribuzione in base ai gruppi di proprietà come coppie chiave-valore
- Per ulteriori informazioni, vedere la documentazione dei [gruppi di proprietà](#).

### **Segreti nei modelli cloud ed estendibilità**

- La funzionalità "Proprietà sicure" consente di archiviare dati sensibili in formato crittografato nel database e non visualizzarli in nessuna posizione in vRA.
- Creazione e crittografia delle variabili segrete per l'ambito del progetto nell'amministrazione dell'infrastruttura e utilizzo nei modelli cloud.
- Creazione e crittografia delle variabili segrete per le azioni di estendibilità e utilizzo in ABX.
- Per ulteriori informazioni, vedere la documentazione che spiega [come utilizzare i segreti](#) e [come utilizzare i segreti con le configurazioni di Terraform](#).

## **Aggiornamenti del provider Terraform vRA**

- Verificato come facente parte del registro Terraform Hashicorp
- Supporto di tipo First Class Disk nel provider Terraform vRA8

## **Aggiunta di proprietà personalizzate durante l'onboarding delle macchine virtuali**

Durante l'onboarding delle macchine virtuali, gli utenti possono specificare le proprietà personalizzate da aggiungere durante il processo. Gli utenti possono specificarle a livello di un piano di onboarding. È inoltre possibile rimuovere tali proprietà da singole macchine virtuali se l'aggiunta non è obbligatoria. Per ulteriori informazioni, vedere [Che cosa sono i piani di onboarding in vRealize Automation Cloud Assembly](#).

## **Supporto di dischi con onboarding**

Gli utenti possono eseguire l'onboarding dei dischi come parte di un piano di onboarding. Saranno in grado di eseguire tutte le operazioni del giorno 0/1/2 sui dischi di cui è stato eseguito l'onboarding. Per ulteriori informazioni, vedere [Che cosa sono i piani di onboarding in vRealize Automation Cloud Assembly](#).

## **Modifica del proprietario delle distribuzioni migrate**

Una volta che le distribuzioni vengono migrate dalla versione 7.x alla versione 8.x, in qualità di amministratore è possibile modificare il proprietario di tali distribuzioni. Per informazioni sulla migrazione, vedere la [Guida alla transizione di vRealize Automation 8](#).

## **Ottimizzazione della prenotazione per la migrazione della zona cloud**

Assicura che durante la migrazione delle prenotazioni con Assistente migrazione venga creato il numero minimo di zone cloud. Per informazioni sulla migrazione, vedere la [Guida alla transizione di vRealize Automation 8](#).

## **Supporto di Assistente migrazione per vRA 7.4**

Assistente migrazione supporta la migrazione da vRA 7.4 a vRA 8.x. Per informazioni sulla migrazione, vedere la [Guida alla transizione di vRealize Automation 8](#).

## **Supporto della creazione del disco in un cluster di datastore SDRS**

Supporta le azioni del giorno 0/1/2 per creare nuovi dischi quando SDRS è abilitato e i cluster di datastore vengono utilizzati per il posizionamento.

## **Vengono considerati tutti i profili di storage e i datastore corrispondenti anziché solo i primi**

Quando più profili di storage diventano idonei per il posizionamento, verranno applicati i seguenti criteri per l'ottimizzazione del posizionamento:

- Vengono considerati tutti i datastore idonei appartenenti a questi profili di storage, non solo i primi.
- vRA garantisce che il cluster e il datastore siano connessi.

### **Riutilizzo dei gruppi di risorse di Azure**

- Gli utenti possono scegliere se il disco creato il giorno 2 deve essere incluso in un nuovo gruppo di risorse o in uno esistente. Se è necessario includerlo in un gruppo esistente, il cliente potrà scegliere il gruppo di risorse da un menu a discesa.
- Gli utenti possono scegliere di riutilizzare un gruppo di risorse quando definiscono il blueprint, in modo che anche con il provisioning del giorno 0 non creino nuovi gruppi di risorse.

### **Servizi di rete: Modifica del gruppo di sicurezza: distribuzione iterativa**

- Modifica dei gruppi di sicurezza per un componente macchina tramite lo sviluppo iterativo
- Se si desidera associare o dissociare un gruppo di sicurezza (esistente/nuovo) che fa parte della distribuzione a o da una o più macchine della distribuzione, è possibile collegare/scollegare il gruppo di sicurezza nel modello cloud alle o dalle rispettive macchine e aggiornare le distribuzioni con questa nuova topologia tramite lo sviluppo iterativo.
- Se si desidera aggiungere un ulteriore gruppo di sicurezza (esistente/nuovo) che non fa parte della distribuzione, a una o più macchine della distribuzione, è possibile aggiungere il gruppo di sicurezza aggiuntivo nel modello cloud, aggiungerlo (allegarlo) alle macchine e aggiornare le distribuzioni con questa nuova topologia tramite lo sviluppo iterativo. [Ulteriori informazioni.](#)

### **HCMP: Informazioni dettagliate sulla capacità e sull'utilizzo della zona cloud**

- Integrazione con vRealize Operations per visualizzare informazioni dettagliate sulla capacità per una zona cloud nel contesto
- Vengono forniti indicatori chiave come le risorse fisiche disponibili (core, GHz della CPU) e l'utilizzo
- Le tendenze di utilizzo della CPU e della memoria consentono di comprendere la situazione dell'andamento della capacità
- I progetti e le risorse utilizzati da questa zona cloud vengono forniti per l'analisi dell'utilizzo dettagliata
- [Ulteriori informazioni](#)

### **Scala verticale vRA**

- Consente ai clienti di distribuire e aggiornare il cluster vRA utilizzando una VA di dimensioni standard (12 CPU, 42 GB di RAM) e una VA di dimensioni molto grandi (24 CPU, 96 GB di RAM).
- Questa funzionalità è disponibile tramite vRSLCM.
- Distribuzione di cluster vRA standard o di grandi dimensioni e aggiornamento da un cluster standard a uno di grandi dimensioni

## **Multi-tenancy**

- In vRA 8.2, le mappature di immagini e caratteristiche vengono inserite nella VPZ. Questo potrebbe creare un problema di gestibilità.
- In vRA 8.3, le mappature di immagini e caratteristiche vengono gestite dal provider nella schermata Gestione tenant. Sono disaccoppiate dalle VPZ per consentire al provider di definire mappature "globali" nello stesso modo in cui un amministratore dell'organizzazione può definirle per la propria organizzazione. Il provider può anche definire mappature specifiche del tenant.
- Per ulteriori informazioni, vedere [Configurazione delle risorse tenant multi-provider con vRealize Automation](#).

## **Miglioramenti delle prestazioni**

- Utilizzo della libreria di contenuti di vCenter per clonare il modello "più vicino" quando si crea una nuova macchina virtuale. In questo modo si evita di copiare i modelli quando una copia del modello potrebbe già essere presente nell'archivio dati locale, riducendo il tempo di clonazione.
- Le distribuzioni vengono distribuite in più zone cloud, in base ai criteri, quando tutti gli altri criteri selezionano più zone cloud candidate.
- Le azioni ABX vengono eseguite in un pod K8s che è legato a una specifica azione ABX, per tutta la durata della piattaforma. I pod verranno recuperati e saranno disponibili per le altre azioni ABX da eseguire, migliorando le caratteristiche di scalabilità e simultaneità di ABX.

## **Active Directory per blueprint**

Supporto per Active Directory a livello di blueprint.

## **Utilizzo delle risorse per i clienti**

- Mostra l'utilizzo delle risorse personali
- Visualizza il consumo totale dell'utilizzo delle risorse (CPU, memoria, storage) per utente
- Ulteriori informazioni sul [dashboard di utilizzo delle risorse](#).

## **Miglioramenti dei tipi di risorse personalizzati e delle azioni del giorno 2 personalizzate**

- Miglioramento dei moduli di richiesta delle risorse personalizzate e abilitazione della decorazione dei tipi di risorse con workflow avanzati e moduli di richiesta dinamici:
- Possibilità di utilizzare le proprietà delle risorse nei moduli di richiesta personalizzati delle azioni del giorno 2
- Possibilità di associare oggetti complessi e raccolta di query delle proprietà degli oggetti e dei tipi di riferimenti

## **Miglioramenti dei moduli personalizzati**

I miglioramenti del selettore multivalore includono:

- Possibilità di sfogliare i dettagli completi durante la ricerca tramite l'opzione "Mostra tutto"
- Supporto per i tipi di oggetti di riferimento

## **Numero di core per socket per le macchine vSphere in VMware Cloud Templates**

- La funzionalità di core virtuali per socket consente a vSphere di simulare la modalità di organizzazione dei core fisici.
- Questa funzionalità permette di ridurre i costi delle licenze software e migliorare le prestazioni della macchina virtuale consentendo una migliore pianificazione NUMA a livello di hypervisor.
- Il numero di core viene definito impostando l'attributo numCores per Cloud.vSphere.Machine.  
[Ulteriori informazioni.](#)

## **Abilitazione automatica del catalogo federato e dei blueprint per i clienti di Cloud**

- La funzionalità relativa al catalogo federato viene abilitata automaticamente tramite un processo interno.
- Quando vRA riceve una notifica CSP per l'ID di sottoscrizione del nuovo cliente Flex (collegato a un'organizzazione), vRA verifica se tale SID contiene lo SKU "vRA for Flex". In tal caso, il contrassegno della funzionalità relativa al catalogo federato è abilitato per l'organizzazione.

## **Integrazione di SaltStack Config in vRealize Automation**

Nella versione 8.3, SaltStack Config è integrato in vRealize Automation per consentire la distribuzione dell'appliance SaltStack Config basata su Photon OS e l'installazione di minion nelle macchine virtuali appena create.

In questa prima fase di integrazione, le funzionalità supportate sono:



- Distribuzione di SaltStack Config a nodo singolo (con master) tramite vRealize Suite Lifecycle Manager (LCM)
- vRealize Suite Lifecycle Manager crea un endpoint di integrazione in vRealize Automation
- Gli utenti specificano la distribuzione di minion nelle nuove macchine virtuali tramite frammenti di codice YAML nei modelli cloud
- Gli utenti possono passare dall'interfaccia di vRealize Automation a quella di SaltStack Config e viceversa
- [Ulteriori informazioni.](#)

### **Invio di notifiche relative all'ottimizzazione agli utenti del cloud, che sono autorizzati a intervenire**

In qualità amministratore del cloud, è possibile avvisare i proprietari dei progetti delle possibilità di ottimizzazione. È inoltre possibile consentire ai proprietari della distribuzione di ottimizzare le distribuzioni, fornendo suggerimenti e azioni nel contesto per le distribuzioni.

### **Zone cloud non sovrapposte**

Le zone cloud in vRA rappresentano la capacità di elaborazione e includono risorse di elaborazione (cluster, host o pool di risorse di vCenter per VMware Cloud, zone di disponibilità per AWS, Azure e GCP).

Le zone cloud sono definite in uno dei tre modi seguenti:

- 1 - Inclusione di tutti i cluster o le zone di disponibilità disponibili
- 2 - Selezione manuale dei cluster o delle zone di disponibilità
- 3 - Selezione dinamica dei cluster o delle zone di disponibilità in base a tag

Nelle versioni di vRA precedenti alla 8.3, le stesse risorse di elaborazione possono appartenere a più zone cloud.

In vRA 8.3, le definizioni delle zone cloud non includono più le stesse risorse di elaborazione sottostanti.

Tutte le definizioni di zone cloud esistenti continuano a funzionare nello stesso modo, ma l'utente viene avvisato quando una zona cloud include una risorsa di elaborazione che fa già parte di un'altra zona cloud. Modificare e salvare nuovamente le zone cloud per renderle distinte.

**Nota:** le zone cloud generate automaticamente (durante la creazione dell'account cloud) vengono associate alle risorse di elaborazione sottostanti dopo la raccolta dati. Per le zone cloud definite dinamicamente (basate su tag), quando i tag vengono aggiornati per le risorse di elaborazione sottostanti, le definizioni delle zone cloud vengono aggiornate dopo il ciclo di raccolta dati successivo.

Per ulteriori dettagli, vedere [Ulteriori informazioni sulle zone cloud di vRealize Automation Cloud Assembly](#).

### **Documentazione per l'espressione della condizione di azione risorsa**

Documentazione aggiornata per includere esempi per l'espressione della condizione di azione risorsa. [Ulteriori informazioni](#).

### **Supporto per Azure VMware Solution e Google Cloud VMware Engine**

vRealize Automation Cloud è stato testato e certificato per funzionare con le soluzioni cloud di VMware ospitate in Microsoft Azure e Google Cloud Platform, denominate rispettivamente Azure VMware Solution (AVS) e Google Cloud VMware Engine (GCVE). I carichi di lavoro in esecuzione in AVS o GCVE vengono ora gestiti da vRealize Automation Cloud dopo la configurazione di account cloud vCenter e NSX-T. Per ulteriori informazioni, consultare la [documentazione di Azure VMware Solution](#) e la [documentazione di Google Cloud VMware Engine](#).

### **Integrazione della registrazione**

vRA non supporta più endpoint di integrazione della registrazione. Per quanto riguarda le prestazioni, vRA supporta solo un endpoint di registrazione esterno, ovvero un server syslog o vRealize Log Insight.

**Nota:** vRealize Log Insight ha la priorità su syslog. [Ulteriori informazioni](#).

### **Supporto FIPS (Federal Information Processing Standard)**

vRealize Automation 8.3 include moduli crittografici che hanno superato il test del programma CMVP (Cryptographic Module Validation Program) 140-2 FIPS del NIST. Quando questi moduli sono configurati per l'esecuzione in "modalità FIPS", includono tutte le operazioni crittografiche nel prodotto che eseguono una funzionalità di sicurezza e/o elaborano dati sensibili, con le seguenti eccezioni:

- Funzionalità di gestione identità e accessi (vIDM) in vRA
- Risorse dei modelli cloud con prefisso "Cloud.Service" che utilizzano le librerie open source Terraform per il provisioning
- Risorse dei modelli cloud con prefisso "Cloud.Terraform" che contengono tutte le risorse di configurazione di Terraform supportate da Terraform o anche dai provider personalizzati che operano con Terraform

**Nota:** è possibile scegliere se abilitare la modalità FIPS SOLO durante l'installazione e prima che venga generato il contenuto in vRA/vRO. La modalità FIPS è inoltre disponibile solo per gli ambienti vRA greenfield.

# Prima di iniziare

Leggere i documenti di supporto.

- [\*Installazione di vRealize Automation con vRealize Easy Installer\*](#)
- [\*Amministrazione degli utenti in vRealize Automation\*](#)
- [\*Guida alla transizione a vRealize Automation\*](#)

Dopo aver installato vRealize Automation e aver configurato gli utenti, è possibile utilizzare gli argomenti di *Guida introduttiva* e *Utilizzo e gestione* per ciascuno dei servizi inclusi. Gli argomenti di *Guida introduttiva* includono un modello di verifica end-to-end. Gli argomenti di *Utilizzo e gestione* forniscono informazioni più approfondite per l'esplorazione delle funzionalità disponibili. Ulteriori informazioni sono disponibili anche nella [documentazione del prodotto di vRealize Automation 8.3](#).

- [\*Guida introduttiva a vRealize Automation Cloud Assembly\*](#)
- [\*Utilizzo e gestione di vRealize Automation Cloud Assembly\*](#)

- [\*Guida introduttiva a vRealize Automation Code Stream\*](#)
- [\*Utilizzo e gestione di vRealize Automation Code Stream\*](#)

- [\*Guida introduttiva a vRealize Automation Service Broker\*](#)
- [\*Utilizzo e gestione di vRealize Automation Service Broker\*](#)

Per ulteriori informazioni su funzionalità e limitazioni di vRealize Orchestrator 8.3, consultare le [note di rilascio di vRealize Orchestrator 8.3](#).

## Documentazione e controllo delle versioni dell'API

La documentazione dell'API è disponibile con il prodotto. Per accedere a tutti i documenti Swagger da una singola pagina di destinazione, passare a <https://<appliance.domain.com>/automation-ui/api-docs> dove *appliance.domain.com* è l'appliance di vRealize Automation in uso.

Prima di utilizzare l'API considerare gli aggiornamenti e le modifiche più recenti dell'API per questa versione e prendere nota di eventuali modifiche ai servizi API utilizzati. Se l'API non è stata bloccata a una versione precedente, è possibile che si verifichi una modifica imprevista in una risposta dell'API. È consigliabile assegnare la variabile `apiVersion` per bloccare l'API alla versione che si desidera utilizzare. Ad esempio:

- Per bloccare le API alle API di vRealize Automation 8.2, utilizzare `apiVersion=2020-10-06`
- Per bloccare le API alle API di vRealize Automation 8.3, utilizzare `apiVersion=2021-02-04`

Se non si esegue il blocco, per impostazione predefinita nelle richieste dell'API verrà utilizzata la versione più recente, ovvero `apiVersion=2021-02-04`.

Per informazioni su come bloccare le API a una versione specifica, vedere la sezione "API Versioning" della [guida alla programmazione delle API di vRealize Automation 8.3](#).

Prima di utilizzare l'API, prendere in considerazione gli aggiornamenti e le modifiche più recenti dell'API per questa versione.

Nome del servizio	Descrizione del servizio	Aggiornamenti e modifiche dell'API
iaas-api	Questa API contiene tutte le funzionalità specifiche per il servizio di provisioning, inclusa la configurazione dell'infrastruttura, la convalida e il provisioning delle risorse in modalità iterativa.	<p><u>Nuova proprietà</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• «<b>customProperties</b>» per aggiornare le proprietà personalizzate per le macchine: <code>customProperties</code> in POST <code>/iaas/api/machines/{id}</code></li> </ul> <p><u>Nuova funzionalità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Consente agli utenti di annullare le richieste di distribuzione di IaaS</li> </ul> <p><u>Modifica per ottenere il token di accesso</u></p> <p>In vRealize Automation 8.0.1 e versioni successive, è necessario utilizzare sia l'API del servizio di identità sia l'API di IaaS per ottenere il token di accesso utilizzato per autenticare una sessione dell'API. L'utilizzo del token generato dalla sola API del servizio di identità non funzionerà a causa di uno stato interno mancante.</p> <p>Per la procedura completa su come ottenere il token necessario per l'autenticazione, vedere l'argomento <a href="#">Get Your Access Token</a> della guida alla programmazione dell'API.</p>

Nome del servizio	Descrizione del servizio	Aggiornamenti e modifiche dell'API
project-service	Questa API contiene tutte le funzionalità specifiche per la creazione, la gestione e l'eliminazione dei progetti	<p><u>Nuovi parametri di richiesta</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• get /iaas/api/projects/ <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ nuovo attributo per la risposta 200: content[]/placementPolicy (in: body, type: string)</li> </ul> </li> <li>• get /iaas/api/projects/{id} <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ nuovo attributo per la risposta 200: placementPolicy (in: body, type: string)</li> </ul> </li> <li>• post /iaas/api/projects/ <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ nuovo parametro di richiesta: placementPolicy (in: body, type: string)</li> </ul> </li> <li>• patch /iaas/api/projects/{id} <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ nuovo parametro di richiesta: placementPolicy (in: body, type: string)</li> </ul> </li> </ul>
blueprint-service	Questa API contiene tutte le funzionalità specifiche dei servizi Blueprint, tra cui la creazione, la convalida e il provisioning.	<p><u>Nuovi endpoint</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• GET /properties/api/property-groups Elenca tutti i gruppi di proprietà</li> <li>• POST /properties/api/property-groups Crea un gruppo di proprietà Nota: solo l'amministratore dell'organizzazione può richiamare questa API</li> <li>• GET /properties/api/property-groups/{propertyGroupId} Recupera il gruppo di proprietà in base all'ID</li> <li>• PUT /properties/api/property-groups/{propertyGroupId} Aggiorna un gruppo di proprietà Nota: solo l'amministratore dell'organizzazione può richiamare questa API</li> <li>• DELETE /properties/api/property-groups/{propertyGroupId} Elimina il gruppo di proprietà Nota: solo l'amministratore dell'organizzazione può richiamare questa API</li> </ul> <p><u>Nuovi parametri:</u> <b>anyOf:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• GET /blueprint/api/blueprints/{blueprintId}/inputs-schema</li> </ul>

Nome del servizio	Descrizione del servizio	Aggiornamenti e modifiche dell'API
		<ul style="list-style-type: none"> <li>GET /blueprint/api/blueprints/{blueprintId}/versions/{version}/inputs-schema</li> </ul>
relocation-service	Il servizio di riposizionamento viene utilizzato per definire i criteri e i piani per il recupero delle macchine virtuali esistenti da qualsiasi cloud in gestione.	<p><u>Nuovi endpoint</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>GET /relocation/onboarding/disk Elenca tutti i dischi di cui è stato eseguito l'onboarding per tutti i piani. Utilizzare filtri oData per limitare la ricerca.</li> <li>PATCH /relocation/onboarding/disk/{disk-id} Applica una patch ai dischi di onboarding selezionati.</li> </ul> <p><u>Nuove proprietà</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>I modelli di dati del piano di onboarding e della macchina di onboarding includono la nuova proprietà «<b>customProperties</b>» per collegare proprietà personalizzate alla macchina durante l'onboarding</li> </ul>
migration-service	Questo servizio viene utilizzato per configurare rapidamente un'istanza di vRA 8 in base alle informazioni contenute in un file di configurazione, denominato anche Zero-Setup	<p><u>Nuovi endpoint</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>GET /migration/api/v2t/plans Recupera una pagina di piani di migrazione di NSX.</li> <li>POST /migration/api/v2t/plans Crea un piano di migrazione di NSX.</li> <li>GET /migration/api/v2t/plans/{id} Recupera un piano di migrazione di NSX.</li> <li>DELETE /migration/api/v2t/plans/{id} Elimina un piano di migrazione di NSX.</li> <li>PATCH /migration/api/v2t/plans/{id} Aggiorna il nome e la descrizione di un piano di migrazione di NSX.</li> <li>GET /migration/api/v2t/plans/{id}/assessmentReport Recupera il report di valutazione per un piano.</li> <li>GET /migration/api/v2t/plans/{id}/assessmentReport/type/{type} Recupera il report di valutazione per un piano per un determinato tipo.</li> <li>GET /migration/api/v2t/plans/{id}/deploymentConfiguration Recupera una configurazione di distribuzione di NSX.</li> </ul>

Nome del servizio	Descrizione del servizio	Aggiornamenti e modifiche dell'API
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• POST /migration/api/v2t/plans/{id}/disableMaintenance Disabilita la modalità di manutenzione degli account cloud di NSX-V, del vCenter associato e di NSX-T per un determinato piano di migrazione di NSX.</li> <li>• POST /migration/api/v2t/plans/{id}/enableMaintenance Attiva una modalità di manutenzione per gli account cloud di NSX-V, del vCenter associato e di NSX-T per un determinato piano di migrazione di NSX.</li> <li>• POST /migration/api/v2t/plans/{id}/runAssessment Esegue la valutazione per un piano di migrazione.</li> <li>• POST /migration/api/v2t/plans/{planId}/migrate Salva il file di output V2T, se fornito, e attiva la conversione delle risorse di vRA. Se il file di output non viene fornito in questa chiamata, verrà utilizzato il file salvato nel piano di migrazione. Le dimensioni massime consentite per il file sono 1 MB a meno che non vengano configurate esplicitamente in application.properties</li> <li>• GET /migration/api/v2t/plans/{planId}/report Recupera una pagina di elementi del report di migrazione di NSX associati a questo piano di migrazione di NSX. Questa API supporta l'applicazione di filtri in base a ReportElement.status, ReportElement.vraResourceName e ReportElement.deploymentId.</li> <li>• GET /migration/api/v2t/plans/{planId}/report/{elementType} Recupera una pagina del report di migrazione di NSX associato a questo piano per un determinato tipo di risorsa. I tipi sono: Deployment, NetworkProfile, SecurityGroup e così via. Questa API supporta l'applicazione di filtri in base a ReportElement.status, ReportElement.vraResourceName e ReportElement.deploymentId.</li> <li>• POST /migration/api/v2t/plans/{planId}/testingCompleted Aggiorna una fase secondaria del piano di migrazione di NSX impostandola su POST_MIGRATION_TEST_COMPLETED.</li> </ul>
cgs-service	Le API del servizio contenuti vengono utilizzate per connettersi	<u>Nuovi endpoint</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• GET /content/api/vcf/{integrationId}/domain Ottiene un elenco di domini in base a un ID di integrazione di VCF</li> </ul>

Nome del servizio	Descrizione del servizio	Aggiornamenti e modifiche dell'API
	all'infrastruttura come contenuto di codice in origini di contenuti esterne (ad esempio: provider SCM e VMware Marketplace).	<ul style="list-style-type: none"> <li>• POST /content/api/vcf/domains-enumeration Ottiene un elenco di domini in base a credenziali di VCF</li> <li>• GET /content/api/vcf/{integrationId}/domain/{domainId} Ottiene i dettagli di un singolo dominio</li> <li>• POST /content/api/vcf/{integrationId}/domain/{domainId}/service-accounts Crea credenziali di servizio per vCenter e NSX associate a un dominio VCF</li> <li>• GET /content/api/vcf/{integrationId}/domain/{domainId}/service-accounts Ottiene i dettagli delle credenziali del servizio VCF</li> <li>• DELETE /content/api/vcf/{integrationId}/domain/{domainId}/service-accounts/{id} Elimina le credenziali del servizio VCF in base all'ID delle credenziali</li> <li>• DELETE /content/api/vcf/{integrationId}/domain/{domainId}/service-accounts/ Elimina l'account del servizio VCF</li> <li>• PATCH /content/api/vcf/{integrationId}/domain/{domainId}/service-accounts/ Aggiorna l'account del servizio VCF</li> </ul>
form-service	Definisce il rendering del modulo dinamico e il comportamento della personalizzazione nei servizi di VMware Service Broker e Cloud Assembly.	<p><u>Nuovi endpoint</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• POST form-service/api/custom/resource-actions/{actionId}/form-data CF-1387 Restituisce i valori dei campi del modulo nella richiesta di azione della risorsa per le proprietà della risorsa con un binding.</li> <li>• POST /form-service/api/forms/renderer/external-values: CF-1603 Nuova API che esegue contemporaneamente più azioni vRO in un modulo di richiesta personalizzato e restituisce un singolo risultato al completamento dell'esecuzione di tutte le azioni.</li> </ul> <p><u>Nuovi parametri</u></p>



Nome del servizio	Descrizione del servizio	Aggiornamenti e modifiche dell'API
		<ul style="list-style-type: none"> <li>POST /form-service/api/forms/designer/runnable-item-elements <ul style="list-style-type: none"> <li>externalType - CF-1387 Fornisce il tipo di vRO del campo che deve essere di sola lettura durante la generazione di elementi del modulo dell'azione della risorsa</li> </ul> </li> </ul>
Distribuzione	Questa API consente di accedere agli oggetti di distribuzione, nonché alle piattaforme e ai blueprint che sono stati distribuiti nel sistema.	<p><u>Nuovo endpoint</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>get /deployment/api/deployments/{depId}/requests/{requestId}/events/{eventId}/logs/download</li> </ul> <p><u>Nuovo parametro di richiesta</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>get /deployment/api/deployments <ul style="list-style-type: none"> <li>nuovo parametro di richiesta: lastRequestStatus(in: query, type: set&lt;string&gt;)</li> </ul> </li> </ul>
Approvazioni	Consente di applicare criteri che controllano chi deve accettare una distribuzione o un'azione del giorno 2 prima del provisioning della richiesta	<p><u>Nuovi endpoint:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>/approval/api/policy/data/cloud-zones Restituisce un set di zone cloud degli account di provisioning che corrisponde al parametro di ricerca</li> <li>/approval/api/policy/data/cloud-zones/{id} Restituisce una zona cloud dell'account di provisioning specifico</li> <li>/approval/api/policy/data/hasSnapshots Restituisce i possibili valori di hasSnapshots</li> <li>/approval/api/policy/data/hasSnapshots/{id} Restituisce un valore di hasSnapshots</li> <li>/approval/api/policy/data/osTypes Restituisce i tipi possibili per il sistema operativo della macchina</li> <li>/approval/api/policy/data/osTypes/{id} Restituisce un tipo di sistema operativo</li> </ul>

Nome del servizio	Descrizione del servizio	Aggiornamenti e modifiche dell'API
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• /approval/api/policy/data/powerState Restituisce i possibili valori di powerState</li> <li>• /approval/api/policy/data/powerState/{id} Restituisce un valore di powerState</li> <li>• /approval/api/policy/data/tag-keys Restituisce un elenco di chiavi di tag che corrisponde al parametro di ricerca</li> <li>• /approval/api/policy/data/tag-keys/{id} Restituisce una chiave di tag specifica</li> <li>• /approval/api/policy/data/tag-values Restituisce un elenco di valori di tag che corrisponde al parametro di ricerca</li> <li>• /approval/api/policy/data/tag-values/{id} Restituisce un valore di tag specifico</li> </ul>
Criterio quota risorsa - Servizio aggregatore	<p>Nuovo servizio in esecuzione all'interno del contenitore di approvazione</p> <p>Queste API consentono di individuare le metriche di utilizzo delle risorse a livello di organizzazione, utente e progetto</p>	<p><u>Nuovi endpoint:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• /aggregator/api/metrics/deployment/aggregate Restituisce i valori delle metriche di utilizzo delle risorse aggregate dell'utente corrente</li> <li>• /aggregator/api/metrics/deployment/aggregate/projects/{projectId} Restituisce i valori delle metriche di utilizzo delle risorse aggregate del progetto specificato Nota: solo l'amministratore dell'organizzazione può richiamare questa API</li> <li>• /aggregator/api/metrics/deployment/aggregate/users/{userId} Restituisce i valori delle metriche di utilizzo delle risorse aggregate dell'utente specificato Nota: solo l'amministratore dell'organizzazione può richiamare questa API</li> </ul>
Servizio di tutte le pipeline di	Queste API consentono di accedere ai	DELETE /codestream/api/executions.

Nome del servizio	Descrizione del servizio	Aggiornamenti e modifiche dell'API
Code Stream	servizi di Code Stream.	<p>Questa nuova API viene utilizzata per eliminare le esecuzioni in blocco e cancellare la memoria. Elimina solo le esecuzioni che si trovano nello stato terminale. Accetta anche parametri di filtro.</p> <p>Ad esempio, il comando seguente elimina tutte le esecuzioni terminali della pipeline 'pipelineName':</p> <p>DELETE /codestream/api/executions\$filter=name eq 'pipelineName'.</p>

VMware promuove l'inclusione. Per tenere fede a questo principio presso i nostri clienti e partner, nonché nella community interna, abbiamo rimosso la lingua non inclusiva dalla nostra documentazione. Per i clienti che hanno effettuato l'aggiornamento a vRealize Automation 8.3 utilizzando il nuovo bundle di aggiornamento, è possibile che si verifichino errori durante la scalabilità orizzontale (in modo simile agli ambienti con patch). Come accennato nell'articolo [KB 79105](#), il bundle OVA è ospitato in my.vmware.com.

vIDM 3.3.3 non supporta IWA (Integrated Windows Authentication) con un connettore Linux incorporato. Ciò non influisce sui clienti di vRA 8.x che utilizzano LDAP o IWA con il connettore Windows esterno. Per ulteriori dettagli, fare riferimento a [KB 82013](#).

### Supporto per Azure VMware Solution e Google Cloud VMware Engine

vRealize Automation Cloud è stato testato e certificato per funzionare con le soluzioni cloud di VMware ospitate in Microsoft Azure e Google Cloud Platform, denominate rispettivamente Azure VMware Solution (AVS) e Google Cloud VMware Engine (GCVE). I carichi di lavoro in esecuzione in AVS o GCVE vengono ora gestiti da vRealize Automation Cloud dopo la configurazione di account cloud vCenter e NSX-T. Per ulteriori informazioni, consultare la [documentazione di Azure VMware Solution](#) e la [documentazione di Google Cloud VMware Engine](#).

## Aggiornamento a vRealize Automation 8.3

Utilizzando VMware vRealize Suite Lifecycle Manager, è possibile aggiornare l'istanza di vRealize Automation 8.x alla versione 8.3. Per ulteriori informazioni, vedere [Aggiornamento di vRealize Suite Lifecycle Manager e dei prodotti di vRealize Suite](#).

## Problemi risolti

- **La valutazione della migrazione di una singola installazione di vRealize Automation 7.x in più organizzazioni vRealize Automation 8.x richiede l'accettazione manuale del certificato.**

Ciò si verifica quando si tenta di eseguire la migrazione di un singolo ambiente di vRealize Automation 7.x in più organizzazioni 8.x e nell'installazione di vRealize Automation 7.x di origine è stato configurato un certificato SSL non sicuro.

- **In alcuni casi, la scalabilità in verticale o in orizzontale di un cluster di macchine con bilanciamento del carico non riesce e viene visualizzato un messaggio di errore criptico**

Quando si scala in verticale o in orizzontale un cluster di macchine con bilanciamento del carico in cui il bilanciamento del carico contiene le proprietà "loggingLevel" o "Type" con valori diversi rispetto alle stesse proprietà nel bilanciamento del carico principale (IaC), l'operazione non riesce e viene visualizzato il messaggio seguente:

L'operazione di aggiornamento è supportata per una proprietà alla volta

- **La pagina dei dettagli dei criteri mostra un valore vuoto per "Role" quando viene eliminato un ruolo personalizzato.**

Dopo l'eliminazione di un ruolo personalizzato, quando un utente passa alla visualizzazione dei dettagli di un criterio giorno 2 esistente, la pagina dovrebbe mostrare un messaggio che indica che il ruolo è stato eliminato. Tuttavia, il valore di "Role" è vuoto.

## Problemi noti

In questa versione sono presenti i seguenti problemi noti.

- **Non è possibile accedere alla pagina di onboarding.**

Il passaggio alla pagina di onboarding in Cloud Assembly->Infrastruttura potrebbe causare un codice di stato 302. Questa situazione può verificarsi se si resta connessi per molto tempo.

Soluzione: uscire e quindi accedere nuovamente.

- **La distribuzione di vRA non viene inizializzata nelle nuove impostazioni da Easy Installer**

La distribuzione di vRA (singola o in cluster) non viene inizializzata nelle nuove impostazioni da Easy Installer o vRealize Suite LCM

L'errore mostrato in LCM è *LCMVRAVAVACONFIG590003*

Soluzione: Ritentare l'inizializzazione del cluster dall'interno di vRealize Suite LCM.

- **Quando un account cloud di vCenter viene aggiornato per aggiungere un data center, le risorse di tale data center non sono immediatamente disponibili per l'utilizzo**

Le modifiche apportate alle regioni (data center) per un account cloud di vCenter non vengono applicate immediatamente e richiedono l'esecuzione della raccolta dati.

Soluzione: attendere il corretto completamento della raccolta dati successiva. La raccolta dati viene eseguita ogni 10 minuti circa.

- **Le attività di PowerShell sembrano bloccate**

Quando non sono presenti sessioni attive, le attività di PowerShell sembrano bloccate. Questa situazione si verifica perché il processo PowerShell responsabile dell'esecuzione dello script dell'utente viene bloccato dal processo del sistema Windows WmiPrvSE.

Soluzione: accedere al sistema e mantenere una sessione attiva. Bloccare lo schermo anziché disconnettersi completamente.

- **vRO rappresenta i tipi di array come tipi complessi con una sola colonna, anziché un campo in cui "type.isMultiple" è true.**

Quando si aggiunge un workflow con un input di array e di conseguenza se ne personalizza il modulo, non modificare l'ID della colonna nella scheda dei valori della griglia dei dati. Il valore predefinito deve rimanere impostato su `_column-0_`. Al contrario, è possibile modificare l'etichetta della colonna (che è visibile nell'interfaccia utente quando si aggiungono valori alla griglia dei dati).

- **La riconfigurazione della licenza non è supportata**

Dopo aver configurato vRealize Automation con la licenza Enterprise, il sistema non può essere riconfigurato per l'utilizzo della licenza avanzata.

- **vRealize Automation 8 non supporta Internet Explorer 11**

Non è possibile utilizzare Internet Explorer 11 con vRealize Automation 8.

Soluzione: utilizzare un browser diverso da Internet Explorer 11.

- **La tela del blueprint non viene aggiornata dopo la modifica o l'eliminazione della risorsa personalizzata**

Se si elimina una risorsa personalizzata, la modifica non viene propagata immediatamente alla tela del blueprint.

Soluzione: La tela ha un meccanismo cache, che può essere aggiornato dopo aver utilizzato il pulsante Aggiorna, accanto al riquadro di ricerca.

- **La creazione di risorse personalizzate diverse con lo stesso tipo di oggetto vRO non è supportata**

In vRA 7.X era possibile creare risorse personalizzate diverse per lo stesso tipo. Ciò consentiva agli utenti di definire un set diverso di azioni create/delete/operate per lo stesso tipo di vRO con la creazione di diversi tipi di risorse personalizzate. vRA 8.x non supporta il caso in cui risorse personalizzate diverse utilizzano lo stesso vRO\_Type.

- **Il workflow di vRO non viene eseguito tramite il catalogo quando è presente un input vuoto con il tipo di riferimento**

Viene visualizzata l'eccezione del puntatore null durante il tentativo di richiesta del workflow di vRO con un valore vuoto per l'input del workflow con un tipo di riferimento.

Soluzione: impostare un valore predefinito per il tipo di riferimento o rendere il campo obbligatorio.

- **Una risorsa personalizzata con provisioning non riuscito non può essere eliminata da una distribuzione**

Quando si richiede una risorsa personalizzata, se l'esecuzione del workflow che crea la risorsa non riesce, viene comunque creata una risorsa nel servizio di distribuzione (perché si risponde alla richiesta iniziale con uno stato AVVIATO che a sua volta crea la risorsa nella distribuzione). Questa risorsa non può essere eliminata perché non contiene i metadati che vengono aggiunti al completamento del provisioning della risorsa in vRO.

Soluzione: subito dopo il primo tentativo di eliminazione della risorsa personalizzata, viene visualizzata una finestra di dialogo in cui viene chiesto se si desidera forzare l'eliminazione. Selezionare Sì per forzare l'eliminazione.

- **Il nome della risorsa personalizzata non viene propagato correttamente nell'elenco di visualizzazione della distribuzione**

Quando si crea una risorsa personalizzata basata su vRO\_Type, si utilizza in genere un nome visualizzato completo. Questo nome visualizzato non è al momento disponibile nella visualizzazione della distribuzione. La risorsa che viene visualizzata nella distribuzione viene identificata solo dal suo tipo.

- **Opzione disponibile per impostare il fuso orario nella finestra della console della macchina di vCenter**

Comportamento non definito quando l'utente imposta il fuso orario nella finestra della console della macchina di vCenter

Soluzione: non modificare il fuso orario.

- **I nomi dei tenant con lettere maiuscole/minuscole diverse vengono trattati nello stesso modo**

Un tenant denominato vmware e un altro denominato VMware vengono considerati uguali.

Soluzione: i tenant in vRA 8.x si basano sui nomi host perché nei nomi host non viene fatta distinzione tra maiuscole e minuscole. Anche nei nomi dei tenant non viene fatta distinzione tra maiuscole e minuscole. In altre parole, un tenant denominato VMware viene trattato analogamente a un tenant denominato VMWARE, VMware o qualsiasi altra combinazione di lettere maiuscole/minuscole. L'uso delle lettere maiuscole nel nome del tenant può variare ed è possibile che non rimanga lo stesso nell'intera applicazione.

- **Il rendering della presentazione del workflow vRO con un'espressione OGNL non viene eseguito correttamente quando viene utilizzata come operazione giorno 2 personalizzata in vRA.**

È possibile che il rendering delle azioni risorsa personalizzate con workflow che includono vincoli OGNL nella loro presentazione non venga eseguito correttamente e che non vengano popolati tutti i campi obbligatori.

- **La funzionalità Costo\Prezzo non funziona con l'infrastruttura condivisa multi-tenancy**

La funzionalità di assegnazione dei prezzi potrebbe restituire risultati non accurati quando configurata in una distribuzione multi-tenant in cui i tenant possono condividere le risorse dell'infrastruttura. Questo perché l'assegnazione dei prezzi non riconosce la multi-tenancy. Il prezzo viene calcolato solo per l'organizzazione per cui viene aggiunto vROps e vengono create le distribuzioni.

- **Swagger del servizio di valutazione non disponibile**

La pagina Swagger del servizio di valutazione non è disponibile.

Soluzione: Eseguire la valutazione tramite l'API di migrazione elencata nella pagina Swagger di migrazione.

- **Le distribuzioni con una rete esistente non riescono durante l'allocazione sugli account cloud vSphere/NSX-v quando DRS è disabilitato nel cluster vSphere.**

Quando si seleziona una rete NSX-V nel profilo di rete e si richiede una distribuzione con una rete esistente, la distribuzione non riesce durante l'allocazione con il messaggio: "Impossibile trovare un posizionamento comune per l'elaborazione...con la configurazione di rete...". Questo problema si verifica quando il vCenter contiene cluster con DRS disabilitato.

Soluzione: abilitare DRS nel cluster e includere il cluster nella zona cloud vRA o selezionare una rete vSphere nel profilo di rete.

- **I moduli di Service Broker non compilano i valori predefiniti impostati nell'input del workflow vRO**

Quando il workflow vRO dispone di un input stringa impostato con valore predefinito, non viene propagato automaticamente nel modulo di richiesta all'avvio del workflow da Service Broker.

Soluzione: Impostare il valore predefinito specificato utilizzando i moduli personalizzati di Service Broker.

- **Service Broker non è in grado di importare i workflow vRO con azioni in valueList per un campo di stringa**

Lo schema per il campo di stringa che contiene valueList popolato da un'azione non può essere analizzato e importato in Service Broker



- **L'estrazione delle immagini Docker dietro il proxy richiede una configurazione aggiuntiva**

Il servizio ABX estrae le immagini del contenitore da repository Internet pubblicamente disponibili. Se vRA viene distribuito in una rete isolata che non consente il traffico in uscita verso i siti pubblici, è necessario configurare un proxy HTTP. Mentre vRA 8 abilita la configurazione del proxy tramite la propria CLI, il workflow non include una configurazione automatica per il servizio Docker.

Soluzione: Tale configurazione deve essere effettuata separatamente. Articolo della Knowledge Base da determinare.

- **Gli oggetti complessi con tipo anyOf non sono supportati nei moduli di richiesta del modello cloud**

Se il modulo contiene proprietà di un oggetto complesso, anyOf verrà visualizzato come un elenco a discesa stringa anziché come diversi set di vincoli per convalidare l'input.

Soluzione: Utilizzare il tipo Enum anziché i valori anyOf.

- **Eccezione nella finestra di dialogo di input se le proprietà non sono definite nello schema di tipo oggetto**

Se la proprietà di input è di tipo oggetto e le proprietà non sono definite nello schema JSON, la finestra di dialogo di input nella finestra di dialogo di prova o di distribuzione del blueprint non verrà caricata.

Soluzione: rimuovere il valore predefinito dalla proprietà di input o definire lo schema delle proprietà nella proprietà di input con il valore predefinito.

- **Non è possibile inviare il valore durante la distribuzione con il campo dell'array di input**

Anche se gli utenti possono inserire i valori nel modulo di input, l'interfaccia utente invia array null al servizio del blueprint nella finestra di dialogo di prova o di distribuzione.

Soluzione: utilizzare invece i campi oggetto o stringa/numero.

- **Dopo l'aggiornamento a vRealize Orchestrator o vRealize Automation 8.3, è possibile che alcuni elementi di risorse nel client di vRealize Orchestrator vengano modificati o ripristinati a una versione precedente.**

Dopo l'aggiornamento a vRealize Orchestrator o vRealize Automation 8.3, è possibile che alcuni elementi di risorse nel client di vRealize Orchestrator vengano modificati o ripristinati a una versione precedente. Questo problema si verifica con gli elementi di risorse che sono stati aggiornati in precedenza nel client vRealize Orchestrator utilizzando un file di origine diverso. Dopo l'aggiornamento della distribuzione di vRealize Orchestrator o vRealize Automation, questi elementi di risorse possono essere sostituiti da una versione precedente. Si tratta di un problema intermittente.

Soluzione:

1. Accedere al client di vRealize Orchestrator.
2. Passare ad **Asset > Risorse**.
3. Selezionare l'elemento di risorse interessato dal problema.
4. Selezionare la scheda **Cronologia versioni** e ripristinare l'elemento alla versione appropriata.
5. Ripetere la procedura per tutti gli elementi di risorse interessati.

- **Se vRA viene aggiornato da vRA 8.0/8.1/8.2 a 8.3 e AD è configurato per un progetto, la distribuzione non riesce e viene visualizzato il messaggio di errore: "Impossibile creare l'oggetto computer in Active Directory".**

In vRA 8.3, gli script di AD utilizzati per creare il record di Active Directory vengono aggiornati in modo da supportare la sostituzione di relativeDN con i valori impostati nel blueprint. L'utente deve convalidare nuovamente l'integrazione di Active Directory esistente in vRA dopo l'aggiornamento per distribuire i nuovi script.

Soluzione: convalidare nuovamente l'account di integrazione di AD nell'interfaccia utente.

- **Quando la modalità FIPS è abilitata, il pod di Code Stream viene riavviato in condizioni di carico elevato.**

Quando si esegue un numero elevato di pipeline simultanee con la modalità FIPS abilitata, i pod di Code Stream vengono riavviati perché il consumo di memoria supera il limite predefinito di 2,5 GB.

Soluzione:

con la modalità FIPS abilitata, aumentare il limite di memoria dei pod di Code Stream impostandolo su 3 GB.

1. Accedere al nodo tramite SSH. Per la configurazione di HA, accedere tramite SSH a uno dei nodi.
2. Controllare il limite di memoria del pod corrente: **kubectl -n prelude describe deployment codestream-app**
3. Verificare che il limite sia: Limits: memory: 2500M
4. Modificare il codice YAML della distribuzione: **kubectl -n prelude edit deployment codestream-app**
5. Aumentare il limite di memoria e verificare che sia: Limits: memory: 3000M6
6. I pod di Code Stream verranno ricreati.

- **Quando si esporta un pacchetto utilizzando Mozilla Firefox v84, il file generato ha estensione .zip anziché .package e non può essere importato in vRO**

Quando si esporta un pacchetto con Firefox 84.0.2 in MacOS 10.15, il pacchetto viene salvato come file .zip.

Soluzione:

- utilizzare Google Chrome o una versione diversa di Mozilla Firefox
- Cambiare l'estensione del file da .zip a .package

**Nota:** in macOS, modificare il file dal terminale, perché l'applicazione Finder non supporta la modifica del formato di file da un formato noto a uno sconosciuto.

- **NOVITÀ È possibile creare un criterio giorno 2 con azioni/autorità duplicate utilizzando l'API.**

Quando si tenta di creare un criterio con azioni/autorità duplicate utilizzando l'API, il sistema non esegue controlli di convalida e viene creato il criterio.

**Nota:** ciò non si verifica quando si crea un criterio utilizzando l'interfaccia utente perché l'elenco a discesa non mostra o consente la selezione duplicata di voci.

Soluzione: creare un criterio giorno 2 utilizzando l'interfaccia utente e non l'API.

- **Novità** L'esecuzione di script locali su una macchina virtuale tramite un workflow "Software-Install-Base" attivato da una risorsa personalizzata di vRealize Automation può causare un errore nella distribuzione e viene visualizzato l'errore "È già stato aggiunto un elemento con la stessa chiave: Chiave: LinkedView".

Se il blueprint (o modello cloud) di vRealize Automation è configurato per eseguire script locali tramite una risorsa personalizzata che fa riferimento al workflow "Software-Install-Base" di vRO con un tipo dinamico: *DynamicTypes:CustomScript.Script*, la distribuzione non riesce.

Soluzione: utilizzare un server SaltStack per eseguire script in locale nella macchina o utilizzare un altro metodo di esecuzione di script locale come cloud-init, ABX o Code Stream.